

NATI per AMARSI



Prima successo letterario, poi film, *This Time Next Year* è la romcom basata sull'omonimo romanzo di Sophie Cousens che racconta la storia di due sconosciuti legati da un'insolita coincidenza del passato. Non sanno però che anche il futuro, complice un improbabile incontro fortuito, sembra avere dei piani per loro

di Simona Carradori

Quante probabilità ci sono che due sconosciuti nati lo stesso giorno, alla stessa ora, nello stesso ospedale, si ritrovino dopo trent'anni il giorno del loro compleanno, proprio allo scoccare della mezzanotte? Sembrerebbe quasi l'incipit di un racconto di fantascienza, se non fosse invece il preludio a una grande storia d'amore. È infatti ciò che accade ai due protagonisti della romcom *This Time Next Year*, adattamento dell'omonimo romanzo di Sophie Cousens diretto dal britannico Nick Moore, già regista di commedie e noto soprattutto per essere stato il montatore di piccoli cult quali *Notting Hill*, *About a Boy* e *Love Actually*.

A distanza di dieci anni dal suo ultimo film, il cineasta torna quindi dietro la macchina da presa per raccontare la

bizzarra vicenda di Quinn e Minnie, per i quali il destino sembrerebbe avere dei piani completamente diversi da quelli che entrambi avevano in mente per le rispettive vite... almeno fino a qualche secondo prima del loro trentesimo compleanno. Dopo essersi casualmente incontrati a una festa di Capodanno, i due scoprono infatti di condividere un legame: sono nati l'1 gennaio, nello stesso ospedale di Londra, a distanza di un minuto l'uno dall'altra. Le loro esistenze, tuttavia, non potrebbero essere più diverse. Quinn è un uomo di successo, affascinante e costantemente baciato dalla Dea Bendata; Minnie, al contrario, senza mezzi termini è quel che si dice una vera sfigata. La donna è infatti cresciuta con la convinzione che questo misterioso tizio sia venuto

THIS TIME NEXT YEAR
INSALA
DAL 14 NOVEMBRE



Sophie Cookson e Lucien Laviscount sono i protagonisti della romcom *This Time Next Year*.



al mondo un minuto prima di lei per rubarle ogni briciolo di fortuna, rendendo la sua vita un vero inferno. Dovrebbe essere "odio a prima vista" ma, a quanto pare, lui è deciso a farsi perdonare.

Nei panni di Minnie c'è Sophie Cookson, il cui successo internazionale è dovuto al ruolo dell'agente segreta Roxy Morton nei due spy movies *Kingsman: Secret Service* e *Il cerchio d'oro*, oltre che all'apparizione nel fantasy *Il cacciatore e la regina di ghiaccio* con Charlize Theron.

A prestare il volto a Quinn, invece, uno degli interpreti più magnetici della serialità, recentemente sotto ai riflettori e in trend sui social grazie a *Emily in Paris*, ma già apparso in numerose produzioni di spicco nel corso degli anni precedenti. Parliamo di Lucien Laviscount, attore britannico che, dopo aver recitato in titoli come *Shameless*, *Scream Queens* e *Snatch*, ha debuttato nei panni di Alfie nella serie interpretata da Lily Collins, contendendosi il cuore della protagonista con l'altrettanto popolare

Gabriel. Non è stato difficile per lui immedesimarsi nella rocambolesca storia di *This Time Next Year*: Lucien crede ciecamente nel destino e nella predestinazione di quelle piccole, insignificanti coincidenze in grado di sconvolgere la vita delle persone. «*Il mondo sarebbe un posto triste se non ci credessimo. La cosa più bella è che, facendo qualsiasi cosa, come camminare per strada, non si ha idea di cosa potrebbe succedere o in chi ci si potrebbe imbattere. Magari nella nostra anima gemella.*

È la ricetta per una commedia romantica da

manuale, quella di *This Time Next Year*. Una lei un po' imbranata, un lui bello come il sole, un incontro fortuito e quella dinamica "enemies to lovers" pronta a ribaltare le prospettive dei protagonisti. Ma anche tanti ingredienti freschi in grado di riscrivere e sovvertire uno dei generi cinematografici e letterari più ancorati ai vecchi e abusati cliché. Come precisa Sophie Cousens, che oltre ad aver scritto il romanzo ha firmato la sceneggiatura, questa non è la classica love story: «*Non mi piace l'idea della solita Cenerentola che viene salvata da un uomo. Ci sono tante altre relazioni nella vita che contribuiscono a renderti felice, sicuro, in pace con te stesso e il mondo. Per Minnie le relazioni con sua madre e la sua migliore amica sono fondamentali e questo è un tema molto importante nella storia.*». Una romcom che abbraccia la tradizione, insomma, ricordando però di doversi confrontare con un pubblico moderno e alla ricerca di un racconto che somigli un po' di più alla realtà contemporanea. «*Penso che i fruitori delle nuove commedie romantiche vogliano qualcosa di più della semplice scintilla tra due persone; vogliono capire perché si innamorano, come nasce il sentimento. D'altronde i rapporti umani sono molto più complicati di come Cenerentola e il principe ci hanno fatto credere.*

BM

© Shutterstock (1) BlackBox Multimedia, Night Train Media, Vargo (3)



DUE ANIME (QUASI) GEMELLE

Sophie Cookson e Lucien Laviscount sono i protagonisti della rom-com *This Time Next Year – Cosa fai a Capodanno?*, diretta dal montatore di *Notting Hill* e *Love Actually*

La domanda che fa da sottotitolo alla commedia romantica *This Time Next Year* è la stessa che, con una certa ansietà, coglie molti all'approssimarsi del 31 dicembre: *Cosa fai a Capodanno?* Ma per i protagonisti di questo film (dal 14 novembre nelle sale italiane con **Notorious Pictures**) la questione è ancora più complicata, trattandosi anche del loro compleanno. Quinn e Minnie sono infatti nati entrambi il 1° gennaio 1990, lui un minuto prima dell'altra, e per

giunta nello stesso ospedale di Londra. Da allora, però, le loro vite hanno preso pieghe decisamente differenti, e in Minnie si è formata la convinzione che i sessanta secondi di ritardo sull'altro siano all'origine della sua sfortuna, avendole Quinn "rubato" il nome inizialmente pensato da sua madre per lei. Ma quando, ormai adulti, i due si incontrano casualmente (e, ironia del destino, proprio a una festa di Capodanno), i binari delle loro esistenze potrebbero riavvicinarsi.

Prodotto da Regno Unito e Germania ma girato per buona parte in Italia, *This Time Next Year* adatta il romanzo omonimo di **Sophie Cousens** (che firma la sceneggiatura) e vede dietro la macchina da presa **Nick Moore** (già regista di *Wild Child*, *Horrid Henry* e *Pudsey: The Movie*), che può definirsi un veterano del-

le rom-com. Infatti, nella sua lunga carriera di montatore, ha lavorato a film come *Notting Hill*, *About a Boy* e *Love Actually*. Nel film tratto dal libro di Cousens, i ruoli dei protagonisti sono affidati a **Sophie Cookson** e **Lucien Laviscount**. La prima è nota soprattutto per *Kingsman – Secret Service*, l'altro per la serie *Emily in Paris*. Nel cast anche **Golda Rosheuvel**, **John Hannah**, **Monica Dolan** e **Mandip Gill**.

Emanuele Bucci

Nelle foto: qui accanto Sophie Cookson e Lucien Laviscount in una inquadratura di "This Time Next Year". Sotto una scena di "Giuseppe Taliercio-Il delitto perduto" - photo credits ©Pietro Vedovato

THIS TIME NEXT YEAR – COSA FAI A CAPODANNO? di Nick Moore. Con Sophie Cookson, Lucien Laviscount, Golda Rosheuvel, Monica Dolan, John Hannah. Commedia. Gran Bretagna, 2024. Durata 115'. ●●●●●●●●

LEI è Minnie, lui Quinn. E si capisce subito che sono destinati a un felice, comune esito sentimentale. Anche perché ad unirli è una curiosa coincidenza d'origini visto che sono nati nel Capodanno dello stesso giorno, stesso anno 1990, stessa ora, stesso luogo ospedaliero e a pochi metri di distanza l'una dall'altro tanto da far scambiare certi loro connotati in culla. Si conoscono in un locale, ciascuno a festeggiare il proprio compleanno, la sbadatissima Minnie rimasta chiusa in un bagno, il ben più equilibrato Quinn a soccorrerla. E di lì a far par-



tire una storia (strada tracciata da un romanzo di Sophie Cousens, specialista nella scrittura di libri e sceneggiature nel genere commedia romantica) zeppa di approcci progressivi, effusioni e malintesi nelle prospettive sempre evidenti di un happy ending obbligato nella sfera del film grazioso, gradevole e molto "rosa", una sostanza dolce e innocua però di buona presa sentimentale e a volte capace di migliorare l'umore. Non è poi così poco.

[C. TR.]

LUCIEN LAVISCOUNT

LA FORTUNA AIUTA GLI AUDACI

di Enrica Brocardo

Il ruolo giusto al momento giusto. È questa la combinazione che cambia le sorti di molti attori ed è quello che è successo a Lucien Laviscount. Mamma inglese e padre originario di Antigua, 32 anni, deve la svolta nella sua carriera alla serie tv *Emily in Paris*, in cui interpreta Alfie, inizialmente amico e, poi, qualcosa in più della protagonista. Ma senza la sua presenza scenica i creatori della serie si sarebbero probabilmente sbarazzati del personaggio nel giro di pochi episodi. E, invece, il suo ruolo è cresciuto stagione dopo stagione.

Ora arriva al cinema come protagonista di *This Time Next Year*, commedia romantica dal sapore natalizio uscita in questi giorni. Lui è Quinn, praticamente l'uomo perfetto: simpatico, intelligente, bello e, per non farsi mancare niente, ricco. Lei, l'attrice Sophie Cookson è Minnie, talentuosa pasticciera troppo idealista per far girare la sua attività. I due, apparentemente agli antipodi, incroceranno le loro strade. Anche perché il destino che li lega precede la loro nascita. Poco prima del parto la madre di Minnie aveva "ceduto" il nome che aveva in mente per la figlia a un'altra donna. "Quinn è un nome fortunato", le dice. E, infatti, lui nascerà giusto qualche secondo dopo la mezzanotte vincendo una grossa somma di denaro riservata al primo nato del nuovo anno, continuando da lì in avanti a inanellare successi.

Che cosa l'ha convinta a dire di sì a *This Time Next Year*?

«Rispetto ad altre rom-com ha una maggiore profondità. In molti film tutto accade nel giro di una notte: arriva l'altro e ti salva dal disastro che era stata la sua vita fino ad allora. Qui i due protagonisti evolvono per conto proprio. Trovo sia più realistico, nessuno può darti la felicità».

Anche al suo nome, come per quello del suo personaggio, è legata una storia?

«Mio fratello maggiore si chiama Louis, il mio secondo nome è Leon... I miei genitori avevano una predilezione per le "elle", almeno fino a quando è nato il più piccolo di noi: Jules. La cosa buffa è che fino a 6, 7 anni non ero proprio capace di pronunciare le "elle" e quindi il mio nome e cognome».

Modello e attore fin da adolescente?

«Nel Lancashire, dove sono cresciuto, i ragazzini non sognavano di lavorare nella moda o nel cinema. È successo che un giorno stavo camminando per strada con mia mamma a Manchester. Avrò avuto una decina di anni e una testa di capelli afro. Ci fermarono e ci chiesero di fare il provino di una pubblicità per i grandi magazzini Marks & Spencer. Si trattava di saltare un pomeriggio a scuola, a quell'età chi non vuole stare lontano dai banchi per qualche ora? Così sono andato e non solo mi hanno scelto, ho scoperto che era una campagna con David Beckham. Ed è stato lui poi a indirizzarmi verso una scuola di recitazione».

Colpo di fortuna o destino?

«Non fosse stato per lui non ci avrei mai pensato. O forse, prima o poi, avrei deciso comunque di farlo. Chi lo sa? Di certo sentivo il desiderio di andare via dal piccolo centro dove sono cresciuto, vedere altri posti. Credo che la fortuna esista ma vada aiutata. Se ti metti nella predisposizione mentale giusta, le cose succedono».

È vero che ha preso casa ad Antigua?

«Ci trascorro più tempo possibile, ma mai quanto vorrei. È un paradiso dove riesco a ritrovare me stesso». ■

Lucien Laviscount, 32 anni, dopo Emily in Paris è ora protagonista al cinema con This Time Next Year.



Foto di Maxime Elies for Christian Dior Parfums

**DI PIÙ
Giovani**

**"Dipiù"
incontra l'attore
più famoso del mondo**

LUCIEN LAVISCOUNT

**Ora tutti lo cercano,
anche il re d'Inghilterra**

«Sono diventato attore grazie al calciatore David Beckham», dice il protagonista del nuovo attesissimo film *"This Time Next Year - Cosa fai a Capodanno?"*

di **Mattia Pagnini**

Grazie a *Emily in Paris*, Lucien Laviscount è diventato uno degli attori più famosi al mondo: ricevuto a

corte da re Carlo, ospite d'onore nelle feste più esclusive e nei cuori di milioni di ammiratrici in giro per il pianeta. Un divo con la fama da rubacuori, in lizza perfino per il ruolo più ambito del cinema internazionale, quello di James Bond. E a chi gli chiede se è vero che sarà lui il prossimo agente 007, Lucien risponde

sorridente: «Non confermo e non smentisco».

Insomma, stiamo parlando di una stella di prima grandezza. Ecco perché c'è grande attesa intorno all'uscita del suo nuovo film, *This Time Next Year*

- *Cosa fai a Capodanno?*, nei cinema italiani a partire dal 14 novembre. «È una commedia romantica che mi sono molto divertito a girare», mi dice Lucien. «È la storia di un ragazzo e di una ragazza nati a pochi istanti e a pochi metri l'uno dall'altra, ma con due destini molto diversi: Quinn, il

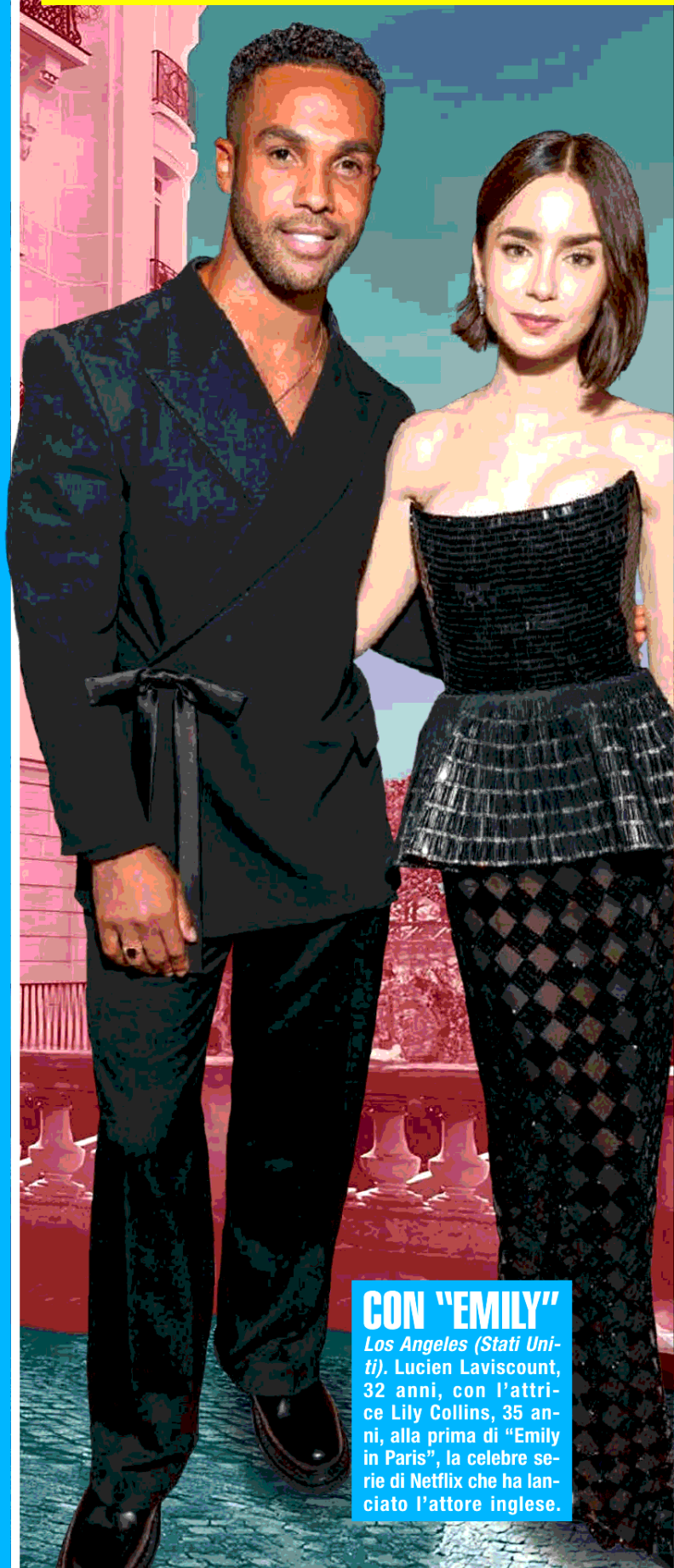
continua a pag. 92

La locandina del film



Questa è la locandina di *"This Time Next Year - Cosa fai a Capodanno?"*, il nuovo film di Lucien Laviscount con Sophie Cookson.

RECITANDO IN "EMILY IN



CON "EMILY"

Los Angeles (Stati Uniti). Lucien Laviscount, 32 anni, con l'attrice Lily Collins, 35 anni, alla prima di *"Emily in Paris"*, la celebre serie di Netflix che ha lanciato l'attore inglese.

PARIS" E' DIVENTATO UNA STELLA INTERNAZIONALE



SEX SYMBOL

Parigi. Lucien Laviscount e Lily Collins in una scena di "Emily in Paris": Alfie, il personaggio di Lucien, indossa i guantoni, seduto sul ring, prima di un allenamento di pugilato, e parla con Emily, la protagonista, con cui ha una relazione turbolenta. Grazie a questo ruolo, che gli ha consentito di mostrare anche il suo fisico palestrato, Lucien Laviscount è diventato un sex symbol in tutto il mondo.

Va alle feste più esclusive e viene ricevuto perfino da re Carlo



Los Angeles (Stati Uniti). Due immagini che ci mostrano Lucien Laviscount in alcuni degli eventi mondani più esclusivi al mondo: a sinistra, lo vediamo con la stilista italiana Donatella Versace, 69 anni, e con il cantautore Marco Mengoni, 35 anni, a una festa organizzata da Elton John, in occasione dei premi Oscar, per raccogliere fondi contro l'Aids; a destra, invece, eccolo mentre parla con re Carlo III (terzo) in occasione di un evento di beneficenza organizzato dal sovrano del Regno Unito a Windsor. Negli ultimi anni, Lucien è diventato uno degli attori più famosi del pianeta: ecco perché ora c'è grande attesa intorno al suo nuovo film, in uscita il 14 novembre.

continua
da pag. 90

mio personaggio, è un uomo d'affari di successo, a cui tutto sembra andare per il meglio, mentre Minnie, interpretata da Sophie Cookson, lavora in una panetteria e sembra essere perseguitata dalla sfortuna...».

Lei crede alla sfortuna? Ha un amuleto?

«Credo che ci siano cose che mi portano bene, sì. Ma non so se credo anche alla sfortuna... Penso che sia un discorso di atteggiamento: se fai le cose nel modo giusto, allora le cose giuste arriveranno nella tua vita».

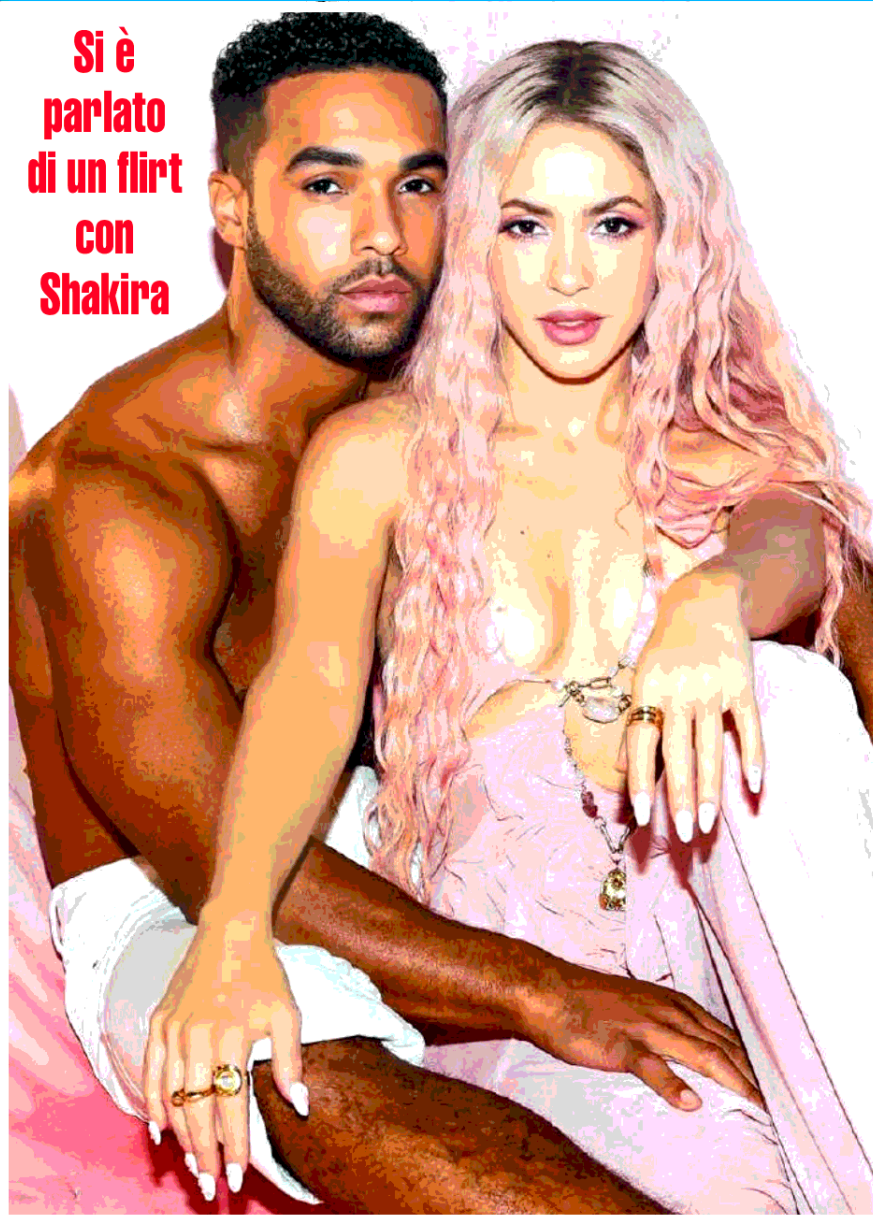
E lei quali "cose giuste" ha fatto per diventare un divo famoso in tutto il mondo?

«La prima è stata ascoltare David Beckham...».

Il famoso calciatore? In che senso?

«Vede, da ragazzo, io lavoravo come modello e un giorno fui scelto per fare la pubblicità di Marks & Spencer, una catena di grandi magazzini britannici. L'incarico era nel loro negozio di Manchester e quando sono arrivato ho scoperto che nella pubblicità era coinvolto anche David Beckham, che all'epoca era uno dei calciatori più famosi del mondo. Quel giorno abbiamo chiacchierato un bel po' e alla fine lui mi ha detto: "Lucien, sei un tipo simpatico, sveglio. Non accontentarti di fare il modello, per me hai tutte le carte in regola per diventare un attore". Quelle parole mi sono servite tantissimo, mi hanno dato la forza di provare quella strada: fino a quel momento, dico la verità, io non ci avevo

Si è parlato di un flirt con Shakira



INSIEME Los Angeles (Stati Uniti). Lucien Laviscount abbraccia Shakira, 47 anni, sul set di "Punteria", il video musicale che la cantante colombiana ha realizzato qualche mese fa con la rapper americana Cardi B; nel video, lei e Laviscount avevano mostrato una grande chimica, al punto che si era parlato di un flirt... «Preferisco non parlare di Shakira», dice però lui.

mai pensato... Facevo il modello per guadagnare qualche soldo, non per entrare nel mondo dello spettacolo».

Che cosa ha fatto dopo quell'incontro con Beckham?

«Ho iniziato a studiare recitazione, a fare provini e da lì è iniziata questa mia grande avventura. Per questo dico che lui mi ha cambiato la vita».

Grazie a "Emily in Paris" lei è diventato uno degli attori più famosi al mondo. A proposito della popolare serie TV di

Netflix, lei che cosa pensa della recente polemica tra il presidente francese Macron e il sindaco di Roma Gualtieri sullo spostamento della serie? Per lei Emily dovrebbe restare a Parigi o trasferirsi a Roma?

«Quello che posso dire è che girare a Roma è stato magnifico. Io amo Roma. Le riprese lì sono durate cinque settimane e mi sono proprio innamorato. È un posto magico: la storia, le persone, la cultura, il cibo... Quindi sì, mi piacerebbe tornare a Roma anche per girare la quinta stagione. Ma i prodotto-

ri e gli autori sanno meglio di me che cosa è meglio. Detto questo, ovviamente, amo molto anche Parigi».

Dopo "Emily in Paris", ora lei arriva nei cinema italiani con una nuova pellicola, "This Time Next Year - Cosa fai a Capodanno?". Nel film, lei interpreta un uomo bello, ricco e fortunato, che però ha un dolore nascosto: sua madre soffre di depressione. Nella vita reale le è mai capitato di dover affrontare questo terribile male?

«Io penso che la vita di tutti sia piena di alti e bassi, ognuno di noi sperimenta momenti difficili. Però, per fortuna, io non ho mai vissuta una vera e propria depressione. Ma so che cosa vuole dire avere una persona cara che vive nella disperazione: ho visto alcuni cari amici sprofondare nella depressione e so quanto è difficile aiutare. Io ho cercato di essere sempre lì per loro, quando avevano bisogno. Non a caso, la salute mentale è uno dei temi di cui mi occupo di più nelle mie iniziative sociali».

Nel film, lei vive una storia d'amore con una donna che, all'inizio, è un'amica. Lei crede nell'amicizia tra uomo e donna?

«Assolutamente sì, ho tante amiche donne».

Lei, però, ha fama anche di Casanova ed è stato visto accanto a tante donne celebri. Si è parlato anche di una simpatia con Shakira... Che mi dice: è sua amica anche Shakira?

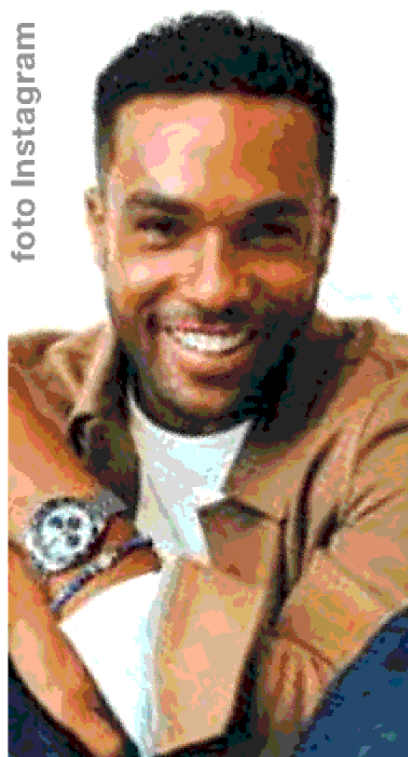
«Preferisco non rispondere. Meglio parlare del film: ne sono orgoglioso e sono sicuro che piacerà a tutti».

Mattia Pagnini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul comodino di Lucien Laviscount

foto Instagram



L'attore, 32 anni (a sin.), è l'affascinante Alfie della serie Netflix *Emily in Paris*. **Ha letto e approfondito** il libro *This Time, Next Year* (Newton Compton, € 9,90) di Sophie Cousens da cui è stato tratto l'omonimo film ora nei cinema, che ha per protagonista proprio Laviscount. **È la storia** di Quinn e Minnie, partoriti nello stesso ospedale il primo giorno dell'anno. Lui è il più fortunato e diventa un imprenditore di successo; lei è sull'orlo del fallimento. Non hanno nulla in comune ma, anno dopo anno, continuano a incontrarsi per caso...



84 DIVA E DONNA





LUCIEN LAVISCOUNT

L'attore del momento

Al cinema con "This Time Next Year", in streaming con "Emily in Paris", testimonial della nuova collezione di segnatempo TH85 Automatic griffata Tommy Hilfiger. L'interprete britannico cavalca l'onda. Aspettando James Bond

di LETIZIA PADOVANI

MILANO, NOVEMBRE

Tutti lo cercano, tutti lo vogliono. Lucien Laviscount, 32 anni, è l'uomo del momento. Nella commedia romantica *This Time Next Year-Cosa fai a Capodanno?* ora nelle sale, è Quinn che in un locale, la notte di Capodanno, conosce Minnie (Sophie Cookson, nel tondo in alto con lui). I due scoprono di essere nati lo stesso giorno e cioè la notte di Capodanno del 1990. Ma non finisce qui, Minnie e Quinn sono anche nati nello stesso ospedale di Londra a un solo minuto di distanza.

In *Emily in Paris* invece è Alfie, uno dei fidanzati della protagonista. Tommy Hilfiger l'ha scelto come testimonial per il lancio delle nuove collezioni di orologeria collezione di segnatempo TH85 Automatic.

Nell'immagine della campagna proprio il modello TH85 Automatic dona un twist elegante al suo look casual.

Come non bastasse, sarebbe in lizza per interpretare James Bond, anche se lui interrogato dal *Corriere della Sera* glissa: «Non confermo né smentisco. Il bello di questo mestiere è che non sai mai cosa ti aspetta. Finora il pubblico ha visto solo un lato di me, quello di Alfie e Quinn. Non vedo l'ora di poter mostrarne un altro».

A chi lo definisce un'icona di fascino e di stile replica: «È la superficie... In realtà io vengo da un contesto molto diverso, da una piccola città con una mentalità piuttosto chiusa. È stato difficile uscirne. La vita dorata di Quinn è l'opposto della mia. Ma il successo non basta a mettere al riparo dai colpi bassi della vita, anche lui deve affrontare il dolore. Questo mi ha reso il personaggio più interessante».

Il personaggiodi **Giuseppina Manin**

«Io il prossimo **James Bond**? Mostrerei un altro lato di me»

Laviscount in «This Time Next Year»: le commedie riempiono d'amore

Per chi avesse ancora dei dubbi, *This Time Next Year* è la prova provata che il destino esiste. E talora si diverte a imbastire strani incroci. Di certo, per Lucien Laviscount, in *Emily in Paris* uno dei due fidanzati di Lily Collins (quello sexy), il destino si chiama Cooper. Come la Emily della fortunata serie Netflix, a cui lui si rivolge sempre per cognome, Cooper appunto. Come la Minnie (Sophie Cookson) del film di Nick Moore, in uscita il 14 novembre. Il colpo di scena sarebbe scoprire che le due Cooper sono parenti... Nel dubbio Lucien resta nella parte, sempre abiti e modi glamour, non più Alfie ma Quinn, non più Parigi ma Londra. Dove s'imbatte in un'anima che più gemella non si può.

Perché Quinn e Minnie sono figli della mezzanotte, venuti al mondo lo stesso giorno, mese, anno, stesso ospedale. Quinn però un minuto prima, quel tanto che basta a soffiare a Minnie titolo e premio in denaro per il neonato dell'anno. Quando si ritroveranno, molto tempo dopo, notte di Capodanno, la ragazza si rende conto che la fortuna ha continuato a soffiare dalla parte di lui, attraente e facoltoso uomo d'affari, mentre lei, bella ma povera, sgobba in una panetteria.



Insieme Lily Collins e Lucien Laviscount in «Emily in Paris»

Chi è

● Lucien Laviscount (Burnley, Inghilterra, 1992) ha raggiunto fama mondiale nel 2021, dopo alcune parti minori, come membro regolare del cast nella stagione 3 (ricorrente nelle stagioni 2 e 4) nella serie Netflix «Emily in Paris», dove è Alfie, banchiere romanticamente legato alla protagonista Emily (Lily Collins)

«Due mondi che più lontani non si potrebbe, eppure attratti da una forza di gravità irresistibile. Il motore di ogni romantic comedy», ribadisce l'attore, confessando di trovarsi del tutto a suo agio nella parte. «Certo che sono un romantico. Il romanticismo non è affatto morto e le commedie romantiche per me rappresentano la quintessenza della speranza. Qualunque cosa accada, guardarle può fare la differenza. Per un attimo, i problemi svaniscono e ci si riempie di amore, luce e risate. Non è poco».

Facile dirlo se, come lui, si è un'icona di fascino e di stile. «È la superficie... In realtà io vengo da un contesto molto diverso, da una piccola città con una mentalità piuttosto chiusa. È stato difficile uscirne. La vita dorata di Quinn è l'opposto della mia. Ma il successo non basta a mettere al riparo dai colpi bassi della vita, anche lui deve affrontare il



dolore, i problemi di salute della madre. Questo aspetto mi ha reso il personaggio più interessante».

In effetti difficile immaginare che Alfie o Quinn siano nati in una famiglia di immigrati dalle Antille con un pa-

dre bodybuilder. «Anche mia madre lo era. Ed è stata una grande fortuna. Fin da piccolo mi hanno trasmesso il senso della disciplina e dell'etica del lavoro. Le arti marziali mi hanno aiutato a costruire fiducia in me stesso. Inoltre,

Protagonisti
Sophie Cookson (34 anni) e Lucien Laviscount (32) protagonisti del film «This Time Next Year»

non c'è nulla di più umiliante che prendere botte il giovedì, venerdì e sabato alle lezioni di Muay Thai. È un'esperienza che insegna umiltà e aiuta anche nella recitazione, dove è fondamentale muovere il proprio corpo con consapevolezza. In un altro film, *Coppehead*, ho girato molte scene d'azione, è stato bello "fare a botte" e lasciarmi coinvolgere fisicamente. Mi sono ritrovato con una spalla lussata e un braccio al collo. Guardavo una scena di *This Time Next Year* dove passeggiavo nel parco con Sophie-Minnie e pensavo ai vantaggi delle commedie romantiche. Emily mi attende sempre a Parigi. Eppure, due



Mentalità chiusa
Vengo da una piccola città con una mentalità piuttosto chiusa: è stato difficile uscirne

giorni dopo ero di nuovo a combattere sul set. La dedizione e la perseveranza che mi hanno insegnato le arti marziali sono valori utili in ogni ambito della vita».

Arti che potrebbero tornargli buone per il ruolo di cui tanto si parla, il nuovo James Bond. «Non confermo né smentisco. Il bello di questo mestiere è che non sai mai cosa ti aspetta. Finora il pubblico ha visto solo un lato di me, quello di Alfie e Quinn. Non vedo l'ora di poter mostrarne un altro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

Tanta voglia di romanticismo

A PAG. 11



"This Time Next Year" di Nick Moore. /METRO



"This Time Next Year" di Nick Moore con Sophie Cookson e Lucien Laviscount, nelle sale dal 14 novembre.



Voglia di commedia romantica con "This Time Next Year"

CINEMA Tratto dal best-seller di Sophie Cousens sbarca nelle sale il 14 novembre la commedia "This Time Next Year - Cosa fai a Capodanno?" di Nick Moore, con due dei volti più promettenti del cinema britannico: Lucien Laviscount, reduce dal successo di Emily in Paris, e Sophie Cookson, nota per Kingsman: Secret Service.

Il regista racconta così la genesi del film: «Dopo aver trascorso molti anni a montare commedie romantiche di successo, mi è stata data la possibilità di dirigere This Time Next Year. Venendo dalla sala di montaggio, ho una comprensione profonda di cosa significhi far funzionare un film di questo genere. L'esperienza "in moviola" ti permette di pensare alla struttura finale anche mentre giri».

Succede a Capodanno...

Minnie e Quinn sono nati il giorno di Capodanno nello stesso ospedale, a pochi minuti di distanza. Le loro vite prendono direzioni opposte, ma nel giorno del loro trentesimo compleanno si incontrano casualmente a una festa: lui affascinante imprenditore che sembra avere tutto dalla vita, lei sull'orlo di perdere la

casa e la sua pasticceria. C'è intesa tra i due che appaiono perfetti l'uno per l'altra, ma Minnie fa di tutto per non innamorarsi. Quando le loro strade continuano a incrociarsi, si rendono conto che forse il destino lo vuole...

Nick Moore e la commedia

«Con questo film, volevo tornare a quell'atmosfera autentica e umana che caratterizza le commedie romantiche della Working Title, come Quattro matrimoni e un funerale - racconta Nick Moore nelle note di regia - e le pellicole di Richard Curtis: film che non si limitava a far ri-

dere, ma che raccontavano storie di persone reali, con le loro lotte quotidiane e le loro vittorie personali. Il mondo oggi è pieno di sfide e complessità, e credo sia importante offrire al pubblico qualcosa in cui possa riconoscersi, qualcosa che possa farlo riflettere, sorridere e anche emozionare. Negli ultimi anni, le rom-com sono cambiate, cercando di essere più "commedie" e meno "romantiche". Successi come Love Actually o Notting Hill sono un lontano ricordo e per questo ho cercato di ritrovare quell'equilibrio sottile tra il sorriso e la lacrima, dove l'emozione si

mescola alla leggerezza della commedia».

Laviscount & Cookson

E a proposito del cast, il regista spiega: «Per il protagonista maschile, ho scelto Lucien Laviscount, che avevo apprezzato per il suo ruolo in Emily in Paris. Il suo personaggio nella serie Netflix è molto diverso da quello di This Time Next Year, e proprio per questo ho lavorato molto con lui. Lucien ha una presenza naturale sullo schermo, un fascino innato che illumina ogni scena. Gli ho dato come riferimento il film di Lubitsch Partita a quattro, in cui Gary Cooper, col suo minimalismo, riesce a trasmettere profondità emotiva».

E sul ruolo di Sophie aggiunge: «Anche lei si è rivelata la scelta perfetta per Minnie. La sua interpretazione nella serie The Trial of Christine Keeler mi aveva colpito molto, e nonostante avesse qualche timore riguardo alle parti comiche, l'ho rassicurata spiegandole che volevo che il film non fosse solamente una serie di gag. In questo senso, ci siamo ispirati a modelli come Notting Hill, dove la comicità è data principalmente dall'alchimia tra i personaggi».



Un frame del film "This Time Next Year".